San Pietro

sulla data di canonizzazione del Beato Angelo d'Acri, «figlio di San Francesco e sacerdote illustre di questa Chiesa», anche l'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano. In particolare l'Arcivescovo Francesco Nolè ha espresso la gratitudine della Chiesa cosentina al Santo Padre.

«I sacerdoti e i fedeli, affidandosi alla sua intercessione, rendono grazie a Dio per il dono di questo nuovo testimone della misericordia il cui culto sarà esteso il prossimo 15 ottobre alla Chiesa universale», ha detto Nolè. Insieme al sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, Angelo da Acri (al secolo Luca Antonio Falcone), hanno ricordato dall'Arcidiocesi, saranno canonizzati altri Beati: Andrea de Soveral e Ambrogio Francesco Ferro, sacerdoti diocesani, Matteo Moreira, laico, e 27 Compagni, martiri, Cristoforo, Antonio e Giovanni, adolescenti martiri, Faustino Míguez, sacerdote scolopio, fondatore dell'Istituto Calasanziano delle Figlie della Divina Pastora.

frazione "Sorbo"

orpato
ndignati

lazione». Alla luce di tutto ciò un comitato di cittadini fa sapere che ha avviato una raccolta firme «per chiedere la riapertura del "nostro" seggio elettorale, altrimenti l'11 Giugno saremo costretti a disertare in massa il voto».

Intanto sempre ieri, spostandoci in centro città, l'associazione Laca è tornata a far sentire la propria voce u alcuni lavori da troppo tempo in stan by nei pressi della villa comunale. Si riferiscono al «tavolame della villa comunale rovinato dalle intemperie e dalla mancata manutenzione di anni». Uno scenario, quello delle transenne, denunciano dalla Laca, ormai parte integrante dell'arredo urbano che è molto sgradevole per i cittadini. (ros.car.)

essa Maria Bernadette Pepe sono state assegnate la Pubblica istruzione, le politiche del

Patrizio Russo. Ha avuto la carica di vicesindaco

Maria Carmela Russo. Curerà politiche sociali e sviluppo del territorio

Verso le elezioni a Bisignano

Democrat a caccia di alleanze

L'attuale maggioranza potrebbe riaffidarsi al sindaco uscente

Mario Guido
BISIGNANO

Nel mentre si avvicina sempre più l'ultimo giorno utile alla presentazione delle liste per le prossimi elezioni amministrative dell'11 giugno, a Bisignano si intensificano i contatti fra le varie forze interessate alla formazione delle liste.

Anche se, in linea di massima, sono già stati fatti i nomi di tre candidati alla carica di sindaco, il Partito democratico, sempre teso alla ricerca di possibili alleanze, sarebbe disposto a rinunciare al proprio candidato pur di arrivare alla formazione di un lista unitaria con buone possibilità di vincere. È lo stesso Francesco Lo Giudice, già candidato alla carica di sindaco per il Pd nelle elezioni del 2012, che afferma di essere disposto a fare un passo indietro se ciò dovesse risultare utile per la formazione di una lista vincente.

Secondo Lo Giudice questa lista dovrebbe essere rinnovata rispetto al passato e dovrebbe contenere elementi dotati della competenza amministrativa e capacità necessarie a risollevare le sorti di un comune come quello di Bisignano che presenta un deficit di circa 15 milioni di euro, insieme ad una realtà sociale ed economica abbastanza disastrata. Da parte sua Graziano Fusaro, candidato a sindaco per la lista che fa capo al "Movimento Popolare per Bisignano", secondo alcune indiscrezioni, sarebbe disposto a rinunciare alla propria lista a condizione di essere lui il candidato a sindaco della nuova alleanza.

Nell'ambiente dell'attuale maggioranza nulla è dato sapere ancora circa la figura del candidato a sindaco, ma c'è ancora attesa per l'emanazione del provvedimento che dovrebbe prorogare di una terza legislatura la ricandidatura del sindaco uscente. In questo caso il candidato a sindaco per la lista dell'attuale maggioranza sarebbe l'uscente Umile Bisignano che ha già pronto lo slogan per la prossima campagna elettorale: "Solo contro tutti, per il bene di tutti".

Rogliano

Ferrovia, urgente ammodernare la tratta

Giovanni Altomare: «Passaggio fondamentale per la Grande Cosenza»

Luigi Michele Perri
ROGLIANO

«Siamo certi che le istituzioni interessate si faranno responsabilmente carico di superare ogni motivo di presunto contrasto e trovino le giuste responsabili convergenze mirate ad uno sviluppo di tutta l'area urbana, della città capoluogo, con il recupero della sua centralità come motore di attrazione e di spinta per tutto l'hinterland che geograficamente le fa da corona e che politicamente e funzionalmente aspira a contribuire alla concretizzazione del sogno della Grande Cosenza». Giovanni Altomare, sindaco di Rogliano, comune capofila del Pisl sui lavori di ammodernamento della tratta ferroviaria Rogliano-Cosenza, spinge per una soluzione che risolva positivamente la disputa in corso tra il sindaco di Cosenza e il presidente della Regione sulla metrotranvia dell'area urbana di Cosenza. «Il suo collegamento con Rogliano, il Savuto e la Presila apriglianese - secondo Altomare - risponde pienamente alla centralità della città capoluogo rispetto al suo stesso hinterland e alla esigenza di riequilibrio della mobilità e del rilancio del trasporto pubblico sostenibile tra la stessa città e i suoi bacini più naturali a nord e a sud del suo territorio, che rappresentano un asse di richiamo per le Serre e per il resto della fascia presilana».

Breve

SERRA PEDACE

Comune unico M5S scrive a Irto

● «Il presidente Nicola Irto convochi subito il Consiglio regionale della Calabria per la legge istitutiva del Comune di Casali del Manco». Lo affermano in una nota i deputati M5S Dalila Nesci e Paolo Parentela, che in una lettera a Irto, trasmessa anche al governatore della Calabria, Mario Oliverio, hanno a riguardo lamentato che «il Consiglio regionale sembra non volersi determinare, nonostante la volontà popolare già espressa con chiarezza col voto referendario dello scorso 26 marzo nella Presila cosentina». (lu.mi.pe.)